



COORDINAMENTO  
ESTERI



COORDINAMENTO  
ESTERI



COORDINAMENTO  
ESTERI

## UNO....E TRINO!!

---

*Come si possono produrre effetti negativi contemporaneamente come Capo della Cancelleria consolare, dirigente sindacale e RSU*

\*\*\*-----\*\*\*-----\*\*\*-----\*\*\*-----\*\*\*

Seguendo il consiglio di un saggio vissuto circa duemila anni fa, chi voglia giudicare gli altri e fare il censore, dovrebbe avere almeno l'accortezza di farsi prima un esame di coscienza per vedere se, per caso, non si sia macchiato di quel peccato di cui sta accusando qualcun altro.

E' di non molti giorni fa un volantino della FLP, avvezza alla critica ormai quasi quotidiana che ha assunto carattere di censura ad ogni costo, che denunciava un presunto caso di conflitto di interessi alla Farnesina. Non ci interessa esprimere un giudizio sulla fondatezza della notizia contenuta nel predetto volantino (saranno eventualmente coloro che sono stati tirati in ballo a smentirla o a querelare chi l'ha scritta) ma segnalare un caso in cui quell'esame di coscienza non è stato fatto.

In una sede estera un dirigente del sindacato in questione, eletto come RSU, è anche responsabile di una Cancelleria consolare. Nell'esercizio delle sue funzioni di capo della cancelleria consolare non solo ha assunto talune improvvise decisioni pesantemente criticate anche dai lavoratori che, a nostro avviso, avrebbero meritato una seria valutazione da parte dei vertici di quella Ambasciata (la chiusura per più giorni di uno sportello aperto al pubblico non dovrebbe essere considerata interruzione di pubblico servizio?) ma, con i suoi comportamenti ha determinato un tale stato di stress e tensione che il personale in servizio presso la Cancelleria consolare ha chiesto all'Ambasciatore di rimuoverlo dall'incarico.

Ricordiamo che il responsabile di una struttura ha l'obbligo di impegnarsi per smussare le tensioni con il personale, come è espressamente indicato anche dal Codice di comportamento del MAECI allo scopo di garantire soddisfacenti livelli di benessere organizzativo. Da un dirigente sindacale di lunga esperienza ci si aspettava una particolare attenzione al riguardo! Al contrario, come rappresentato dai lavoratori della sede la tensione si attenua e i servizi funzionano adeguatamente solo quando interviene la dirigenza dell'Ambasciata o il funzionario in questione è assente.

E, a quanto pare non sembra essergli andato meglio, allorché indossa la giacca di eletto RSU. Infatti, anche nello svolgimento di tale ruolo si è trovato isolato rispetto a tutti gli altri componenti dell'RSU stessa, i quali hanno appoggiato, ufficialmente, il personale in servizio presso la Cancelleria consolare e le richieste da esso avanzate.

In attesa che il buon senso e la coerenza spingano l'interessato a capire che la situazione da lui stesso determinata non è più sostenibile né per il personale che lavora con lui né per la funzionalità dei servizi, speriamo che il "pallone volante" della FLP, faccia un giretto anche sul Paese in cui presta servizio questo suo dirigente di spicco: forse, potrebbe ritornare alla base con utili elementi per una sciarada, vista la passione per l'enigmistica che ultimamente ha colpito il suddetto sindacato!

Roma, 13 ottobre 2015